

La Via delle Valli nel Parco del Delta del Po e lungo gli argini del Po di Levante e dell'Adige : km 60 ca

DELTA DEL PO

Contrariamente a quanto si possa pensare, il “delta del Po” è, geologicamente parlando, un territorio giovane che si è formato con i detriti che il fiume (in migliaia di anni) ha trasportato dalla sorgente alla foce. Dobbiamo sapere che negli ultimi 4000 anni il Po ha cambiato il suo corso più di una volta sia per processi naturali che per situazioni create dall'uomo e la più notevole trasformazione si è avuta proprio nel delta. Quello di oggi è il frutto, oltre che della natura, di una mastodontica impresa fatta dalla Repubblica della Serenissima che, alla fine del '500, decise di deviare più verso sud il tratto finale della foce perché le acque del fiume erano arrivate a mettere in pericolo la stessa Venezia. E così, col passare del tempo e con numerosi lavori di bonifica, nuovi terreni hanno preso il posto del mare.

In questa zona si possono distinguere cinque diversi tipi di ambiente:

- Gli **SCANNI**: sono delle sottili lingue di sabbia portata dal fiume e depositatesi alla foce sulle quali è nata della vegetazione: questa è la prima difesa che il delta ha sul mare e queste “strisce di terra” mutano la loro fisionomia ad ogni mareggiata.
- Le **LAGUNE**: sono dei bacini d'acqua salmastra (cioè di acqua dolce del fiume mescolata ad acqua salata del mare) separati dal mare dagli scanni.
- Le **VALLI**: sono delle “lagune arginate” cioè delle lagune che non hanno affaccio sul mare.
- La **CAMPAGNA**
- Le **GOLENE**: sono aree soggette a periodici allagamenti e servono come “via di sfogo” nell'eventualità di piena del fiume. Le golene inoltre hanno una capacità particolare nell'assorbire le sostanze organiche tanto da essere quasi delle spugne naturali che aiutano a far diminuire l'inquinamento.

ISOLA DI ALBARELLA

L'isola, la cui formazione si ritiene sia frutto dei detriti portati negli anni dal fiume Po verso la sua foce, misura km. 5 x 1,5 e si trova all'interno del “Parco Regionale del Delta del Po”. Da una stima piuttosto recente si può dire che al suo interno sono presenti circa 2 milioni di alberi di oltre 150 specie diverse; il più particolare è il pioppo bianco che da il nome all'isola stessa (populus alba). L'argine che la congiunge alla terraferma è artificiale: l'isola è di proprietà della famiglia Marcegaglia dagli anni sessanta.

Chiesetta Beata Vergine della Concezione in Moceniga

La piccola chiesa, ormai abbandonata e lasciata in un pietoso stato di degrado si trova in quella che era la Valle Moceniga. Fu eretta nel 1789 dopo che la famiglia Mocenigo (che con altre famiglie veneziane aveva acquisito dei terreni in questa zona a seguito di aste pubbliche fatte dalla Serenissima) nel 1782 fece esplicita richiesta di un oratorio personale. L'edificio, come spesso accadeva, sorse sulle rovine di una chiesa già esistente.

IL FIUME ADIGE (link alla ns. pagina sui bacini idrografici del Veneto):

Vedi il nostro lavoro sui [Bacini idrografici](#) dal menù [Pedalando in Veneto -> Territorio](#)